

SPES GIOIA SPA
BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2015
RELAZIONE SULLA GESTIONE

ALLEGATO "A"

Crediti verso socio di maggioranza – "lavori aggiuntivi privi di copertura finanziaria"

A mezzo del presente documento lo scrivente A.U. ha inteso procedere ad un approfondimento circa uno degli aspetti che, come detto in relazione sulla gestione cui si rinvia, costituisce una delle principali criticità dell'esercizio in esame, ovvero la determinazione della effettiva creditoria vantata dalla società nei confronti del socio di maggioranza, Comune di Gioia del Colle.

A tal proposito appare opportuno partire dal dato di bilancio dichiarato dai Responsabili dei Servizi ed asseverato dai Revisori dell'Ente e dal Collegio Sindacale della Spes Gioia Spa con riferimento al bilancio chiuso al 31.12.2014.

Alla data odierna, nonostante i reiterati solleciti effettuati, il Comune di Gioia del Colle e, segnatamente, gli Uffici preposti - nonché il Collegio dei Revisori dell'Ente - non ha inteso produrre documentazione speculare a quella redatta con riferimento all'esercizio chiuso al 31.12.2014 (su richiamata).

Il Comune di Gioia del Colle ha approvato il proprio rendiconto afferente l'esercizio chiuso al 31.12.2015 in data 12.05.2016, in assenza della asseverazione crediti/debiti - Ente/Società Partecipata.

Ciò posto, dall'analisi della su richiamata documentazione (nota prot. n. 20087 del 28.07.2015 e relativo verbale dei Revisori dell'Ente), che qui s'intende integralmente richiamata, emerge la seguente struttura delle partite debiti/crediti:

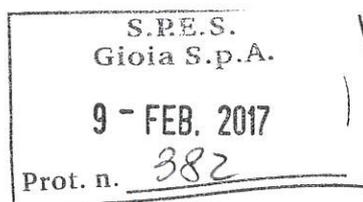
"Risultanze Comune, (...), Debiti € 1.137.173,86, Risultanze SPES Gioia Spa, Credito € 1.817.303,00, (...), le discordanze si riconciliano con le seguenti modalità, (...), Debito Comune/Credito SPES Gioia spa, la differenza di € 680.129,14 riguarda € 361.149,97 per contenzioso in corso, € 378.723,70 per lavori aggiuntivi privi di copertura finanziaria, (...)"

I dati su indicati permettono di comprendere i seguenti elementi particolarmente significativi:

- a) tra la contabilità dell'Ente e quella della società, alla data del 31.12.2014, vi era una discordanza per un importo non irrilevante pari come visto ad € 680.129,14;
- b) il su richiamato importo risultava composto per € 361.149,97 per "contenzioso in corso", sulla cui recuperabilità l'alea era determinata dall'esito dei giudizi;
- c) **per € 378.723,70 per lavori aggiuntivi commissionati da Comune alla società e svolti dalla società in favore dell'Ente Comune, tuttavia privi di copertura finanziaria.**

Con riferimento alla composizione dei su elencati crediti si rinvia alla nota redatta dall'Ente e segnatamente nota prot. n. 20087 del 28.07.2015 sottoscritta dai Funzionari Dott. Giuseppe Santoiemma – Servizio Entrate e Controllo Analogico - e Dott.ssa Anna Mele – Resp. Servizi Finanziari.

Dall'analisi della su richiamata nota, con riferimento all'importo di € 378.723,70, emerge quanto segue:



1

<i>numero e data fattura</i>	<i>descrizione</i>	<i>Lavori aggiuntivi non esiste impegno</i>	<i>Fondo rischi su crediti iscritti in sede di approvazione bilancio 31/12/2014</i>
<i>ft. 16 del 31/01/2014</i>	<i>manutenzione straordinaria P.I.</i>	€ 2.210,00	€ 1.811,48
<i>ft. 62 del 1/7/2014</i>	<i>manutenzione verde pubblico</i>	€ 83.269,98	€ 68.254,08
<i>fatt. da emettere</i>	<i>manutenzione verde pubblico</i>	€ 72.241,10	€ 72.241,10
<i>ft. 63 dell'1/07/2014</i>	<i>Pulizia immob. C.li</i>	€ 42.915,54	€ 35.176,67
<i>fatt. da emettere</i>	<i>Pulizia immob. C.li</i>	€ 39.376,27	€ 39.376,27
<i>ft. 134 del 31/12/11 e ft. 82 del 31/7/2013</i>	<i>Imposta Com. Pubblicità - Comm. Tributaria</i>	€ 36.802,38	
<i>ft. 59 del 31/05/2012</i>	<i>Interessi moratori su transazione</i>	€ 101.908,43	
	Totale	€ 378.723,70	€ 216.860,60

Nella tabella su esposta sono stati indicati i valori per cui lo scrivente A.U. (si rammenta nominato in data 12.11.2015) ha ritenuto opportuno iscrivere in bilancio al 31.12.2014 un relativo fondo rischi su crediti per l'ammontare complessivo di € 216.859,60. In merito va ulteriormente precisato che gli accantonamenti effettuati sono stati operati al netto dell'Iva e che, pertanto, l'intero importo relativo alle fatture su riportate – cui corrisponde il relativo fondo rischi - risulta coperto dal fondo rischi iscritto dallo scrivente.

Tali somme si sono aggiunte ai fondi rischi già presenti in bilancio, che, quindi, al 31.12.2014 risultavano così composti:

<i>Fondo rischi</i>	<i>importo</i>
per contenzioso tributario Tributi locali	€ 46.605,00
per controversie legali	€ 40.000,00
per crediti serv. cimiteriali	€ 110.827,00
per altri rischi	€ 179.736,00
per controversie contrattuali 2014	€ 216.860,00
Totale	€ 594.027,00

Appare necessario entrare nel merito della composizione dei su riportati accantonamenti.

Orbene, come detto in precedenza lo scrivente sin dal mese di Aprile 2016 ha richiesto al socio di maggioranza e, segnatamente, al Collegio dei Revisori dell'Ente l'invio dell'asseverazione redatta per quanto riguarda il rendiconto relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2015, o, in ogni caso, le risultanze complessive delle poste di bilancio dalle quali si evincessero i relativi dati - raffrontabili con i dati afferenti l'esercizio chiuso al 31.12.2014 -, senza tuttavia ricevere, di fatto, alcun puntuale dettagliato riscontro (si vedano in proposito le seguenti note prot. n. 1140 del 14.04.2016, n. 1181 del 19.04.2016, n. 1493 del 17.05.2016 e prot. n. 3261 del 16.11.2016).

Si è detto in precedenza che l'importo complessivo di € 378.723,70 risulta coperto per la quasi totalità dai fondi rischi iscritti già nel bilancio chiuso al 31.12.2014.

L'importo residuo più consistente che non trova copertura in fondo rischi è costituito dagli "interessi moratori" di cui alla fattura n. 59/2012 dell'importo di € 101.908,43.

S.P.E.S.
Gioia S.p.A.
9 - FEB. 2017
Prot. n. 382

 2

Alla luce di quanto riportato nella nota prot. n. 20087 del 28.07.2015 e delle successive analisi sin qui condotte, è apparso opportuno accantonare a fondo rischi l'intero importo di € 101.908,43.

In merito non appare secondario riportare di seguito quanto asserito in merito dai citati funzionari comunali nella nota citata (prot. n. 20087 del 28.07.2015): “(...), fatt. n. 59 del 31/05/2012 € 101.908,43. Con delibera di C.c. n. 34 del 16/10/2012 venne definita la situazione creditoria della Spes Gioia Spa alla data del 31/10/2011 nei confronti dell'Amministrazione Comunale. Con detto atto si intendeva chiudere tutte le pendenze a riguardo del pregresso. Nella efficacia della transazione, quanto riconosciuto è da intendersi a saldo di tutto. La società Spes di contro all'indomani della formalizzazione dell'atto amministrativo di cui sopra ha fatto richiesta del riconoscimento degli interessi per le somme transate. Di ciò ha emesso anche fattura. Per quanto detto, la somma richiesta non trova riscontro con la presenza di un atto transattivo”.

Sulla base di quanto appena esposto, appare evidente ad avviso dello scrivente una modalità quanto meno singolare da parte dei redattori della su riportata nota – funzionari comunali – che da un lato hanno di fatto affermato che tali somme non siano in alcun modo dovute dall'Ente e d'altro canto hanno riportato le stesse tra le somme dovute dal Comune di Gioia per “*lavori aggiuntivi non esiste impegno*” resi dalla SPES Gioia Spa in favore dello stesso Comune.

L'asserzione “*lavori aggiuntivi non esiste impegno*”, unita a quanto riportato dal Collegio dei Revisori dell'Ente ovvero “*per lavori aggiuntivi privi di copertura finanziaria*” (vedasi verbale n. 8 del 20.07.2015) porta a confermare le seguenti asserzioni:

1. la società SPES Gioia Spa ha effettivamente svolto dei servizi aggiuntivi, le prestazioni sono effettive e sono state rese, in alternativa si configurerebbero ipotesi di reato quali emissione di fatture per prestazioni inesistenti;
2. l'Ente che ha ricevuto le relative prestazioni ed acquisito in contabilità le relative fatture non ha il necessario stanziamento di bilancio e, pertanto, è tenuto a riconoscere e corrispondere detti importi tramite “*debiti fuori bilancio*”.

A quanto appena detto si aggiunga che allo stato non risulta che l'Ente abbia mai impugnato e/o rigettato la su citata fattura n. 59 del 31/05/2012.

Alla luce di quanto appena riportato lo scrivente ha provveduto ad iscrivere una ulteriore posta in fondo rischi su crediti al fine di “sterilizzare” il bilancio d'esercizio in esame da tutti gli importi definiti dagli Uffici Comunali nella su richiamata nota come “*lavori aggiuntivi non esiste impegno*”.

Si precisa, infine, che l'iscrizione dei su richiamati fondi rischi non configura in alcun modo una rinuncia ai crediti ad essi relativi ed anzi lo scrivente, d'intesa con i soci, si riserva di avviare ogni necessaria attività tesa a tutelare gli interessi della società.

Laddove le circostanze su descritte dovessero essere definitivamente accertate appare evidente che si configurerebbero ipotesi di responsabilità in capo ad una pluralità di soggetti.

All'esito dei suddetti accertamenti la scrivente società si riserva di porre in essere ogni attività eventualmente ritenuta utile per la tutela dell'azienda, nonché della compagine sociale.

